

**Assistenza** Le principali iniziative degli enti che aspettano una riduzione dell'imposizione sui rendimenti annuali delle loro gestioni

# Previdenza Il lato positivo del nuovo welfare privato

Sconti contributivi ai giovani, asili nido, borse di studio, mutui e prestiti agevolati: così le casse aiutano gli associati

DI ISIDORO TROVATO

**I**l nodo resta sempre il Fisco. Anche per il welfare dei professionisti. Se a gennaio 2015 il governo dovesse abbassare la tassazione agli enti di previdenza privata, si libererebbero risorse che verrebbero impiegate per un sistema di welfare più allargato. «Fare previdenza nei prossimi decenni significherebbe sicuramente adeguare i sistemi alla discontinuità del lavoro e a nuove forme di solidarietà — afferma Andrea Camporese, presidente dell'Associazione delle casse di previdenza private —. Dopo aver risposto positivamente alla richiesta di avere i conti in equilibrio nei prossimi 50 anni, ci aspettiamo che la dimensione sociale venga premiata mantenendo fede alla promessa di ridurre la tassazione sulle rendite finanziarie». Intanto però le casse private hanno già presentato i loro progetti e proposte di welfare in tempo di crisi.

## La Cassa forense

L'obiettivo è quello di realizzare un autentico mutamento di prospettiva del concetto di assistenza, soprattutto per i più giovani nella fase di startup: prestiti d'onore, micro-credito, polizze, accesso alle banche dati, borse di studio, finanziamenti europei e interventi per garantire l'incasso delle parcelle per il gratuito patrocinio. In relazione a quest'ultimo punto, Cassa forense è disponibile ad anticipare allo Stato circa 180 milioni di euro per pagare gli avvocati che hanno prestato difesa d'ufficio avvalendosi di un meccanismo di compensazione debiti/crediti (i fondi «prestati» allo Stato verrebbero compensati con le ritenute

che l'ente deve all'Erario nel momento in cui eroga le prestazioni previdenziali).

## I medici

L'Enpam quest'anno ha messo sul piatto 50 milioni di euro per l'acquisto di quote di Fondi immobiliari specializzati nelle residenze sanitarie assistenziali destinate a persone non autosufficienti. Investendo sull'aumento del numero di posti letto per lungodegenti, la Fondazione persegue così un duplice obiettivo: mettere a frutto il patrimonio in un settore bisognoso di risorse e generare ricadute positive per la propria categoria professionale, incentivando la creazione di posti di lavoro qualificato in ambito medico-sanitario a favore di giovani iscritti e futuri neo-medici. Le altre proposte riguardano la concessione di mutui e leasing agevolati e prestiti d'onore per studenti e giovani laureati e l'istituzione di una polizza sanitaria base da estendere a tutti i medici e odontoiatri.

## Biologi e veterinari

L'ente di previdenza dei biologi ha pensato al contributo di paternità. Si tratta di un provvedimento particolarmente significativo che tiene conto dei casi in cui la moglie del biologo/padre non abbia accesso a contributo di maternità. Invece i veterinari hanno pensato alle mamme destinando i fondi alla copertura delle spese per i costi degli asili nido o del baby sitting. Una misura che va ad integrare e prolungare la tutela che l'Ente già garantisce alle professioniste con l'erogazione dell'indennità di maternità. Un vero e proprio sostegno alla professionalità femminile in un settore, come

quello della medicina veterinaria, in cui i dati mostrano un aumento crescente delle quote rosa.

## Area agraria

Progetti speculari in campo agrario. La Cassa di previdenza degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati erogherà prestiti fino ad un massimo di 20 mila euro mentre la Cassa di previdenza dei periti agrari e dei laureati conce-

derà mutui fino a un massimo di 120 mila euro.

## Casagit

Negli ultimi anni la Casagit (cassa sanitaria rivolta ai giornalisti) si «è fatta in 4» varando 3 nuovi profili assistenziali e permettendo così alle nuove professioni del giornalismo di poter accedere a una copertura sanitaria integrativa a partire da 300 euro l'anno.

## Inarcassa

La mancanza a livello nazionale di politiche assistenziali per i liberi professionisti ha spinto Inarcassa ad investire, nel 2013, quasi 98 milioni di euro in quello che è ormai comunemente definito il welfare integrato della Cassa di previdenza degli architetti e ingegneri liberi professionisti. I punti qualificanti sono: agevolazioni contributive ai giovani under 35; indennità per inabilità temporanea; prestiti d'onore per i giovani e le professioniste madri di figli in età prescolare o scolare; finanziamenti online agevolati; finanziamenti finalizzati all'allestimento o al potenziamento dello studio e allo svolgimento d'incarichi professionali (fino a 30 mila euro); stanziamenti straordinari (150

milioni nel 2013) sotto forma di specifiche linee di credito per finanziare gli obblighi previdenziali e rateizzare i contributi correnti; finanziamenti a tassi agevolati per attività professionale o per il pagamento dei contributi previdenziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Casse** Andrea Camporese, presidente Adepp e, sullo sfondo, Alberto Oliveti, presidente Enpam

